



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Procedura aperta per l'affidamento per l'affidamento, per tre anni, del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi complementari del comune di Trentinara - D.M. 13/02/2014 e L.R. n. 14 del 26/05/2016.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



PREMESSA

Il presente elaborato ha la finalità di illustrare le modalità di svolgimento dei servizi di raccolta porta a porta, trasporto, trasporto agli impianti di recupero/smaltimento da effettuarsi sull'intero territorio comunale di Trentinara.

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO TECNICO

Il presente elaborato è redatto al fine di avviare un servizio di gestione dei rifiuti in maniera integrata, vale a dire che il gestore del servizio individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, si farà carico di tutti i servizi previsti.

L'individuazione di un unico soggetto in grado di eseguire tutti i servizi consentirà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- aumentare la qualità dei servizi;
- ridurre i costi di gestione del servizio;
- semplificare le procedure amministrative per la gestione del servizio;
- consentire un migliore rapporto tra le utenze ed il gestore del servizio.

La durata dei servizi è stabilita in anni 3.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La redazione del presente elaborato è effettuata tenendo conto della seguente normativa:

- ✓ **Normativa Comunitaria**
- ✓ **Normativa Nazionale**
- ✓ **Normativa Regionale**

In particolare, ai sensi di quanto sancito dall'art. 40 (Regime transitorio dei contratti di servizio) della Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", il presente appalto sarà aggiudicato sotto la condizione risolutiva alla data di conclusione della prima procedura di affidamento da parte dell'Ente d'Ambito.

Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 202 del D. Lgs. 152/06).

2.1. Normativa Comunitaria

Direttiva 2008/98/CE

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, rappresenta l'evoluzione del quadro giuridico per la gestione dei rifiuti nell'Unione Europea, nell'ottica generale della protezione dell'ambiente e della salute umana, principalmente attraverso la precisazione di alcuni concetti basilari come le definizioni di rifiuto, recupero e smaltimento, il rafforzamento delle misure da adottare per la prevenzione dei rifiuti, l'introduzione di un approccio all'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali e l'attenzione sulla riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione e alla gestione dei



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



rifiuti, sia rafforzando il valore economico di questi ultimi sia favorendo il recupero e l'utilizzazione dei materiali di recupero per preservare le risorse naturali.

Benché la definizione di rifiuto rimanga sostanzialmente immutata, vengono introdotte una serie di nuove nozioni intese a circoscrivere l'ambito di applicazione della legislazione comunitaria in materia.

Vengono, inoltre, introdotte le definizioni di "riciclaggio", "riutilizzo" e "preparazione per il riutilizzo", nonché rivisitate le definizioni di "raccolta" e di "recupero", e fissati i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (cd. End of waste).

I punti strategici della direttiva sono di seguito riassunti:

- La gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti ed è declinata, in ordine di priorità in: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo e smaltimento.
- Si ribadisce il principio "chi inquina paga", prevedendo che il produttore di rifiuti e il detentore di rifiuti debbano gestire gli stessi, sostenendone i costi, in modo da garantire un livello elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana;
- Si introducono i principi di autosufficienza e prossimità in base ai quali gli Stati membri debbano adottare le misure appropriate per la creazione di una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili.
- Si introduce il concetto di "responsabilità estesa del produttore": per rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e altri tipi di recupero dei rifiuti, gli Stati membri possono adottare misure legislative o non legislative volte ad assicurare che qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti sia soggetto ad una responsabilità estesa del produttore.
- Viene operata la distinzione tra rifiuti e sottoprodotti.
- In merito alla pianificazione, si è precisato l'ambito di applicazione, il contenuto dell'obbligo di predisporre piani per la gestione dei rifiuti ed è stata integrata nel processo di elaborazione o modifica dei piani la necessità di considerare gli impatti ambientali derivanti dalla produzione e dalla gestione dei rifiuti.

2.2. Normativa Nazionale

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), rappresenta l'elemento portante del quadro normativo statale in merito ai temi ambientali.

La Parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 relativa ai rifiuti, pone, tra le disposizioni generali, i criteri prioritari nella gestione dei rifiuti: la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti sono ritenute prioritarie rispetto alle altre forme di gestione, e devono essere perseguite attraverso lo sviluppo di energie pulite che permettano un uso più razionale delle risorse naturali, nonché attraverso lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti.

Disposizioni specifiche dirette alla prevenzione dei rifiuti e all'incentivazione del riciclo degli stessi sono contenute in tutta la parte IV; tra le più rilevanti, l'obbligatorietà della raccolta differenziata in ogni ambito territoriale ottimale con percentuali minime da rispettare: il 35% entro il 31/12/2006, il 45% entro il 31/12/2008, il 65% entro il 31/12/2012.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Contiene, inoltre, la previsione di sistemi di restituzione, gli accordi di programma al fine di favorire il recupero dei rifiuti, l'incentivazione degli acquisti verdi da parte delle amministrazioni pubbliche, la disciplina della tariffa rifiuti.

In particolare, per quanto riguarda gli imballaggi (Titolo II), l'esistente sistema consortile rappresentato dal CONAI e dai sei consorzi di filiera e costituito dai produttori utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio secondo il principio della responsabilità condivisa, viene aperto alla libera concorrenza, con la possibilità di creare altri consorzi, purché siano rappresentativi a livello nazionale e costituiscano dei sistemi alternativi per il ritiro dei propri imballaggi o prevedano sistemi di deposito cauzionale.

Sono inoltre definite particolari disposizioni e sistemi di gestione per alcune tipologie di rifiuti (rifiuti elettrici ed elettronici, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso, prodotti contenenti amianto) al fine di favorire la loro prevenzione e riduzione degli effetti dannosi sull'ambiente (Titolo III).

Decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008

Il decreto reca la disciplina dei centri di raccolta fissandone i requisiti strutturali. Esso precisa che i centri di raccolta comunali o intercomunali siano costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188

Il decreto legislativo costituisce attuazione della direttiva 2006/66/CE e disciplina l'immissione sul mercato, la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti di pile e accumulatori, al fine di promuoverne un elevato livello di raccolta e di riciclaggio.

Per la raccolta separata, i produttori o i terzi che agiscono in loro nome organizzano e gestiscono, su base individuale o collettiva, sostenendone i relativi costi, sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale.

2.3. Normativa Regionale

Si forniscono di seguito elementi informativi in merito al processo di adeguamento della normativa regionale di settore alle modifiche della normativa statale in materia di organizzazione della gestione dei rifiuti che si sono succedute nell'ultimo decennio.

L'esigenza di considerare, nell'ambito della trattazione, le diverse leggi regionali intervenute è dettata dalla necessità di fornire elementi utili alla ricostruzione dell'assetto organizzativo e gestionale tutt'ora operativo, frutto della stratificazione delle fonti richiamate, che costituisce la condizione di partenza per l'implementazione del processo di riordini definito, da ultimo, dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



L'aggiornamento della normativa regionale successivo all'entrata in vigore del Testo Unico Ambientale è stato effettuato con l'approvazione della Legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati).

Si è previsto che la gestione integrata dei rifiuti avvenisse in Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti e che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti provvedesse, ai sensi del d.lgs. n. 152/06, art. 199, alla delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale in sede di prima applicazione coincidente con ogni circoscrizione provinciale.

Per ogni ATO si è stabilito che si istituisse un consorzio obbligatorio, ai sensi del d.lgs. n. 267/2000, art. 31, denominato Autorità d'ambito, costituito dai comuni e dalla provincia in cui ricadeva il territorio dell'ATO per l'esercizio delle funzioni ad essa assegnate dal d.lgs. n. 152/06, e si sono definiti gli aspetti inerenti la strutturazione, la costituzione e gli aspetti patrimoniali e finanziati dell'Autorità d'ambito.

L'Autorità d'ambito, cui era stato trasferito l'esercizio delle competenze degli enti locali consorziati in materia di gestione integrata dei rifiuti, avrebbe dovuto affidare il servizio, nel rispetto del d.lgs. n. 152/06, art. 202 e della normativa comunitaria e nazionale sull'evidenza pubblica, nonché in conformità alle leggi regionali in materia.

Successivamente, la Legge 14 aprile 2008 n. 4 (Modifiche alla legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati") ha provveduto a mutare sensibilmente l'assetto delle competenze funzionali e gestionali in materia di rifiuti, attribuendo alla competenza delle Province l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti, nonché le funzioni amministrative concernenti la programmazione e organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti, l'adozione del piano d'ambito e del programma degli interventi di cui al d.lgs. n. 152/06, articolo 203.

Legge regionale 24 gennaio 2014, n. 5

Con l'approvazione della Legge Regionale 24 gennaio 2014 n. 5 – "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", si è proceduto alla definizione degli assetti territoriali, con riferimento alle dimensioni degli Ambiti Territoriali Ottimali, nonché all'individuazione dei soggetti di governo degli ATO e alla definizione di un nuovo modello di governance del servizio, coerente con le funzioni attribuite ai diversi livelli istituzionali. Le funzioni degli enti di governo degli ATO sono legate innanzitutto all'azione pianificatoria, competendo ad essi la redazione ed approvazione dei Piani d'Ambito, nonché all'organizzazione vera e propria del servizio.

La L.R. n. 5/2014 ha, infatti, delineato un modello basato sull'aggregazione dei Comuni, cui è attribuita, tra le altre, la funzione di organizzazione e gestione del servizio rifiuti da esercitare in forma associata in Ambiti Territoriali Ottimali, attraverso l'individuazione da parte della Regione, delle Conferenze d'ambito quali enti di governo d'ambito. La Conferenza è stata individuata come contesto per l'esercizio da parte dei Comuni, in forma associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti, prevedendo che essi si associassero attraverso la sottoscrizione di convenzioni intercomunali.

In merito agli assetti territoriali si evidenzia come l'individuazione degli ATO sia stata effettuata sulla base della distribuzione degli impianti intermedi sul territorio, che ha consentito di prevedere un'organizzazione del ciclo per partizioni di territorio provinciale o sub – provinciale, e di definire ATO di dimensioni provinciali in riferimento al territorio delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio provinciale



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



di Napoli è stato suddiviso in tre ATO sulla base della facoltà della Regione di definire ATO di dimensione diversa rispetto ai confini provinciali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011. Al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, con particolare riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, la legge ha previsto che ciascun ATO potesse essere articolato, per l'organizzazione del servizio da parte dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio, in aree omogenee, Sistemi Territoriali Operativi (STO), la cui delimitazione è stata demandata alla rispettiva Conferenza d'ambito sulla base di criteri definiti dalla legge.

Corre l'obbligo evidenziare come il sistema di governance implementato dalla L.R. n. 5/2014, incentrato sull'attribuzione delle competenze ai Comuni e sullo svolgimento delle procedure di affidamento del servizio da parte delle Conferenze d'ambito, sarebbe dovuto entrare a regime almeno alla scadenza della fase transitoria, fissata dal legislatore statale al 31/12/2015.

In considerazione dell'avvenuta scadenza della richiamata fase transitoria e delle criticità riscontrate nell'implementazione del sistema di governance delineato dalla L.R. n. 5/2014, la Giunta Regionale ha ritenuto di dover procedere ad un ulteriore riordino della normativa regionale di settore, proposto con deliberazione n. 733 del 16/12/2015, e si è reso necessario prevedere, con la L.R. n. 6/2016 che in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguano le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti.

Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6

Nelle more dell'approvazione della legge di riordino proposta con la richiamata Deliberazione 733/2015, è intervenuta la Legge Regionale 5 aprile 2016 n. 6 ("Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016"), che all'art. 14, nell'ambito di misure in materia di servizio idrico integrato e piano dei rifiuti, ha previsto:

- Al comma 2, che la Giunta Regionale, in sede di ricognizione e verifica del sistema impiantistico dei rifiuti, individui e programmi il finanziamento degli interventi di completamento, manutenzione ed efficientamento, con particolare riferimento a quelli finalizzati al trattamento della frazione organica, prevedendo altresì che in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, gli impianti di proprietà pubblica possano essere gestiti mediante affidamento in house a società regionali;
- Al comma 3, che in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguano le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti.

Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14

La legge regionale n. 14 del 26 maggio 2016 individua gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito.

La legge definisce gli ATO come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale. Definisce, inoltre, il Sub – Ambito Distrettuale (SAD) come la dimensione territoriale, interna all'ATO, ed articolata in conformità ai criteri stabiliti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti per una maggiore efficienza gestionale.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali:

1. Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
2. Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
3. Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
4. Ambito territoriale ottimale Avellino;
5. Ambito territoriale ottimale Benevento;
6. Ambito territoriale ottimale Caserta;
7. Ambito territoriale ottimale Salerno.

È prevista la possibilità di articolare ciascun ATO in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), al fine di consentire, in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del d.lgs. 152/2006.

L'articolazione dell'ATO in SAD si prevede venga deliberata dall'Ente d'Ambito, sentiti i Comuni interessati, nel rispetto delle indicazioni generali del PRGRU e sentita la Regione.

I comuni ricadenti nel SAD regolano i rispettivi rapporti di collaborazione, per la gestione associata di servizi su base distrettuale, mediante stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 267/2000; le modalità di esercizio della rappresentanza dei comuni ricadenti nel SAD nei rapporti con gli organi di governo dell'EdA si prevede siano disciplinate dallo Statuto.

In merito agli assetti organizzativi si prevede l'obbligo per i comuni di aderire all'EdA in cui ricadono per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

La legge, infine, regola il processo di transizione verso i nuovi assetti organizzativi e gestionali prevedendo, al titolo VI, disposizioni sul regime transitorio dei contratti di servizio, le misure atte a salvaguardare i livelli occupazionali e la promozione di un programma straordinario nelle more della riorganizzazione del ciclo.

In merito al regime transitorio dei contratti di servizio, si prevede che:

- Nuove procedure di affidamento siano consentite a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'EdA;
- L'EdA proceda all'affidamento dei servizi secondo le procedure previste in materia dalle leggi nazionali e comunitarie e preveda che le gestioni relative alle porzioni di territorio coperte da contratti in essere siano acquisite alle ulteriori scadenze, disciplinando, nella fase transitoria di coesistenza di più soggetti affidatari, le opportune differenziazioni tariffarie;
- Le società provinciali continuino a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della legge.

In merito alle misure atte a salvaguardare i livelli occupazionali si prevede che:

- Sia inserita, negli atti di affidamento dei servizi, apposita clausola sociale volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti;
- Nei rapporti di subentro fra soggetti gestori si applichino le norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del d.lgs. n. 152/2006, prevedendo un obbligo a carico del nuovo gestore a garantire la



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



continuità occupazionale del personale già impegnato alle dipendenze del precedente gestore e del personale già dipendente dei Consorzi di bacino;

- Una specifica regolamentazione finalizzata alla ricollocazione lavorative del personale già dipendente dei Consorzi di bacino con il divieto di procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, fino al completo reimpiego di tali unità.

3. IL SISTEMA CONAI

Il CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi – è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea e recepiti in Italia attraverso il Decreto Ronchi.

Il CONAI è l'organismo che il Decreto ha delegato per garantire il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica a un sistema integrato di gestione basato sul recupero e sul riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Le leggi e la direttiva europea sono il frutto di un nuovo modo di pensare: la necessità di tener conto della variabile ambientale nella progettazione, non solo nei momenti di produzione, ma anche in quelli di consumo. Alle imprese viene chiesto non solo di preoccuparsi dell'impatto ambientale del processo produttivo, ma anche di esercitare una responsabilità sul prodotto, sia nell'uso che ne viene fatto, sia nello smaltimento a fine ciclo. In un quadro di responsabilità condivisa in cui si chiedono a tutti i soggetti coinvolti – imprese, Pubblica Amministrazione, cittadini – nuovi comportamenti che permettano di far fronte a nuove responsabilità, i Ministeri dell'Ambiente e delle Attività Produttive hanno definito obiettivi e vincoli lasciando alle imprese la libertà di decidere come raggiungerli.

Il sistema CONAI si basa sull'attività di sei Consorzi rappresentativi dei materiali quali acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro:

- Consorzio **RICREA**
- Consorzio Imballaggi Alluminio, **CIAL**
- Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, **COMIECO**
- Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi in Legno, **RI.LEGNO**
- Consorzio per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica, **CO.RE.PLA**
- Consorzio Recupero Vetro, **CO.RE.VE**

I Consorzi, cui aderiscono i produttori e gli importatori, associano tutte le principali imprese che determinano il ciclo di vita dei rispettivi materiali. CONAI indirizza e coordina le attività dei sei Consorzi, incaricati del recupero e del riciclo, garantendo il necessario raccordo tra questi e la Pubblica Amministrazione.

Compito di ciascun Consorzio è quello di coordinare, organizzare e incrementare:

- a) il ritiro dei rifiuti di imballaggi conferiti al servizio pubblico;
- b) la raccolta dei rifiuti di imballaggi delle imprese industriali e commerciali;
- c) il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
- d) la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica finalizzata al recupero e riciclaggio.

A tal fine i Consorzi stipulano convenzioni a livello locale, con i Comuni e le società di gestione dei servizi di raccolta differenziata, per il ritiro e la valorizzazione degli imballaggi usati conferiti dai cittadini. Il tutto è regolamentato dall'Accordo Quadro Anci-Conai.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



4. IL SISTEMA RAEE

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 151/2005 la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (in seguito riportata) è regolata da un sistema di tipo multiconsortile, ispirato dall'Unione Europea, grazie al quale i responsabili della gestione di questi rifiuti non saranno più i Comuni bensì, con responsabilità diretta, i produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

Nel modello "multi-consortile" riveste particolare importanza il Centro di Coordinamento, organismo finanziato e gestito dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Comitato di Vigilanza e Controllo, previsto dall'articolo 13 comma 8 del Decreto Legislativo 151/05. Il Centro di Coordinamento è stato costituito il 16 marzo 2007 da alcuni Sistemi Collettivi ed ha il fondamentale ruolo di:

- garantire un servizio omogeneo da parte dei Sistemi Collettivi su tutto il territorio nazionale;
- evitare che i Sistemi Collettivi si concentrino solo sulle aree geografiche "comode", stabilendo le modalità attraverso cui assegnare i Centri di Raccolta tra i diversi Sistemi. In questo modo ogni Sistema Collettivo gestirà la propria quota di RAEE in condizioni operative analoghe a quelle degli altri Sistemi Collettivi;
- funzionare da unico punto di contatto per i Centri di Raccolta. Tale contatto sarà realizzato attraverso un portale internet per la registrazione dei Centri di Raccolta e un call center per la raccolta delle richieste di servizio, che saranno poi inoltrate al Sistema Collettivo competente per un determinato raggruppamento nello specifico Centro di Raccolta.

5. INFORMAZIONI GENERALI SUL COMUNE DI TRENTINARA

5.1. Descrizione generale ed inquadramento territoriale

Il territorio di Trentinara si trova a nord ovest del Cilento e rientra nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Il centro urbano, che dista circa 55 Km da Salerno, si sviluppa su di un costone roccioso sovrastante la Piana del Sele, il Monte Cantenna, ad un'altezza di 606 metri sul livello del mare, proteso tra cielo e mare; una posizione privilegiata, unica, che consente allo sguardo di spaziare dalla Costiera Amalfitana e Capri giù fino in fondo a Punta Licosa e al Monte

Sacro rendendo incomparabili i tramonti e impareggiabile il panorama.

Il suo territorio è cinto a settentrione e a oriente da due montagne: Difesa Soprana, di m. 1082 e monte Vesole di m. 1210 che offrono scenari mozzafiato uniti a una natura incontaminata. L'elemento che ne fa un paese esclusivo nel suo genere è la magnificenza del paesaggio, che muta colori in un'unicità di respiro con chi lo abita, inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco

Il paese è collegato alla principale arteria di traffico, strada statale n. 18 "Tirrena Inferiore", attraverso la S.P. 13 che, ad una distanza di 12 Km, si innesta sulla SS 166 e, dopo altri 2 Km, si raccorda con la SS.18 che collega il Cilento alla A2-Autostrada del Mediterraneo.

All'altezza del raccordo tra la SS 166 e la SS 18 è ubicata la stazione ferroviaria di Capaccio-Roccamare che, unitamente a quella di Paestum, costituiscono le fermate più prossime al Comune di Trentinara. Le stazioni ferroviarie si raggiungono dal paese in 15/20 minuti con automezzi privati ovvero in 25/30 minuti con mezzi pubblici.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Il comune, inserito nell'ambito territoriale della Comunità Montana Calore Salernitano e nel più vasto ambito territoriale del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dipende, per le necessità burocratico-amministrative, soprattutto da Salerno e, in misura minore, da Agropoli, Roccadaspide e Vallo della Lucania. Le origini di Trentinara si perdono nella notte dei tempi. Sorto come villaggio fortificato già nel II millennio a.C., venne utilizzato poi dai romani per ricavare le acque adoperate per dissetarsi e coltivare le celebri rose di Paestum. Alcuni piccoli tratti dell'antico acquedotto sono tuttora visibili.

Il primo vero nucleo abitativo risale all'epoca delle invasioni saracene (800 d.C.) e dei relativi saccheggi di Paestum che provocarono la fuga dei suoi abitanti i quali si rifugiarono sui colli sovrastanti.

Dal 1811 al 1860 ha fatto parte del circondario di Capaccio, appartenente al Distretto di Campagna del Regno delle Due Sicilie. In tale periodo si è svolto il fatto più rilevante nella storia del paese quando, il 12 luglio 1848, qui ebbe luogo il tragico epilogo dei moti cilentani contro la monarchia borbonica: gli insorti asserragliati nell'abitato furono attaccati e vinti dalle compagnie regolari borboniche comandate dal Colonnello Recco; molte giovani vite vennero sacrificate per la conquista della libertà.

Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia ha fatto parte del mandamento di Capaccio, appartenente al Circondario di Campagna.

Il Comune è costituito da un unico centro abitato ed alcuni nuclei sparsi soprattutto lungo la S.P. 13; non esistono frazioni.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali dati territoriali:

Comune:	Trentinara
Provincia:	Salerno
Regione:	Campania
Superficie:	23,44 Km²
Abitanti:	1.631 (al 01.01.2018)
Densità:	69,58 ab/km²
Latitudine:	40° 24' 00,4" N
Longitudine:	15° 06' 27,0" E
Altitudine	606 m.s.l.m.
Codice ISTAT:	065152
Sede Comune:	Piazza dei Martiri e degli Eroi
Comuni confinanti:	Capaccio Paestum, Giungano, Cicerale, Monteforte Cilento, Roccadaspide

5.2. Dati demografici

Secondo i dati ISTAT, aggiornati al 01.01.2018, la popolazione residente nel Comune di Trentinara è pari a 1.631 abitanti.

I dati riportati nella tabella e nel grafico sottostanti mostrano l'andamento della popolazione residente dall'1/1/2001 al 31/12/2017:

Tabella 1 – Dati demografici 2001/2017

<i>anno</i>	<i>popolazione residente</i>	<i>variazione +/-</i>	<i>numero famiglie</i>	<i>media componenti famiglia</i>
2001	1.766	-41	645	2,74
2002	1.732	-37	641	2,70
2003	1.713	-19	653	2,62



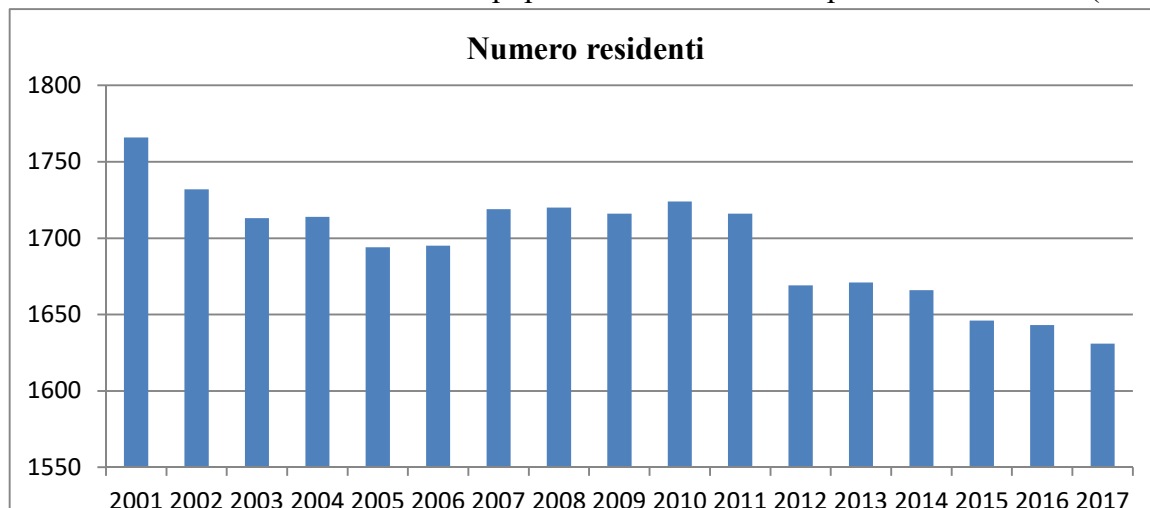
COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



2004	1.714	+1	650	2,64
2005	1.694	-20	658	2,57
2006	1.695	+1	672	2,52
2007	1.719	+24	673	2,55
2008	1.720	+1	670	2,57
2009	1.716	-4	667	2,57
2010	1.724	+8	676	2,55
2011	1.716	-8	679	2,53
2012	1.669	-47	679	2,46
2013	1.671	+2	685	2,44
2014	1.666	-5	685	2,43
2015	1.646	-20	674	2,44
2016	1.643	-3	679	2,42
2017	1.631	-12	663	2,46

Il grafico sottostante mostra l'andamento della popolazione residente nel periodo considerato (2001/2017):



Dalla lettura dei dati illustrati si evince che nel periodo di riferimento si è avuto un calo demografico seguito da un aumento della popolazione e, quindi, un nuovo calo. La riduzione demografica nel periodo considerato, 2001-2017, è pari al 7,64%.

Se si considera, invece, il numero delle famiglie e la media dei suoi componenti, risalta che, nel medesimo periodo, si è verificato un aumento dei nuclei familiari ma la media dei componenti è diminuita del 10,22%. Infine, pur non avendo riportato ed elaborato i dati esatti in un'apposita tabella, in quanto non rilevanti per il presente piano, è da precisare che il calo demografico è determinato dalla ridotta natalità, in linea con il dato nazionale che vede l'Italia all'ultimo posto nell'Unione Europea, più che dai trasferimenti di residenza.

5.3. Viabilità del territorio

Il Comune è servito da alcune strade provinciali: SP 13/a - Innesso SS 166-Capaccio-Trentinara; SP13/b - Trentinara-Monteforte Cilento; SP 83 - Innesso SS 18 (Ogliastro Cilento)-Cicerale-bivio SP 13 (Trentinara); SP 170 - Innesso SP 13-Trentinara (interamente ricadente nel centro abitato), nonché dalla strada intercomunale Trentinara-Roccadaspide che collega Trentinara con la SP 414 Monteforte Cilento-



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Rocccadaspide, arteria fondamentale per raggiungere velocemente l'ospedale di Rocccadaspide. Tutta la viabilità esterna al centro abitato, non di competenza comunale, è in cattive condizioni a causa della scarsa manutenzione.

Il collegamento con la rete autostradale è a 34 chilometri di distanza, dove si trova lo svincolo di Battipaglia dell'autostrada del Mediterraneo (A2).

I collegamenti aeroportuali e marittimi sono poco agevoli a causa della distanza dei relativi terminali del traffico (porto di Salerno e Aeroporto di Napoli)

Relativamente più comodi i collegamenti ferroviari a circa 13 chilometri la stazione di Paestum e circa 15 quella di Capaccio-Rocccadaspide.

6. SITUAZIONE ATTUALE DELLA RACCOLTA

6.1. Stato di fatto raccolta RSU e assimilati

Attualmente, nel Comune di Trentinara si raccolgono le diverse tipologie di rifiuto, secondo le modalità riportate nella tabella sottostante:

Tabella 2 – Modalità di raccolta

<i>CER</i>	<i>descrizione</i>	<i>modalità di raccolta</i>
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Porta a porta
15.01.07	Imballaggi in vetro	Porta a porta
20.01.02	Vetro	
20.01.01	Carta e cartone	Porta a porta
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Porta a porta
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	Porta a porta
20.03.07	Rifiuti ingombranti	Conferimento presso punto di raccolta
20.01.23	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	Conferimento presso punto di raccolta
20.01.35		
20.01.36		
20.01.25	Olio vegetale esausto	Contenitori stradali
20.01.10	Abbigliamento	Contenitori stradali
20.01.33	Pile – farmaci	Contenitori stradali
20.01.32		

Il servizio di raccolta è effettuato con modalità porta a porta e mediante punti di raccolta stradali.

Il prelievo dei rifiuti che sono raccolti con modalità porta a porta avviene direttamente presso le utenze domestiche e non domestiche utilizzando un automezzo allestito con vasca.

La raccolta delle diverse tipologie di rifiuto avviene, sia per le utenze domestiche sia per quelle non domestiche, secondo il seguente “Calendario di raccolta”:

Tabella 3 – Calendario raccolta

<i>giorno</i>	<i>rifiuto da conferire</i>
Lunedì	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Martedì	Imballaggi in materiali misti (plastica, alluminio, ecc.)
Mercoledì	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Giovedì	Carta e cartone – Imballaggi in vetro e Vetro (a settimane alterne)
Venerdì	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Sabato	Rifiuti urbani non differenziati

Il comune provvede, prima dell'inizio dell'anno, a consegnare copia del calendario di raccolta annuale ad ogni utenza.

La raccolta degli ingombranti e dei RAEE viene effettuata il lunedì presso il Centro di Raccolta comunale, sito alla località Madonna di Loreto; per quanto riguarda gli ingombranti è possibile il ritiro a domicilio previa prenotazione telefonica ma, in questo caso, i tempi di attesa sono molto lunghi.

6.2. Analisi dei dati relativi alla produzione dei rifiuti

Si riportano, di seguito, i dati relativi al monte rifiuti, ossia la produzione complessiva annua dei rifiuti suddivisi per tipologia. L'analisi del monte rifiuti si basa sui dati relativi agli ultimi 3 anni, dal 01/01/2015 al 31/12/2017.

Tabella 4 – Quantità di rifiuti, distinti per tipologia, prodotti per ciascuno dei 3 anni esaminati

CER	Descrizione	Quantità (Kg)		
		2015	2016	2017
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	33.780	48.312	66.320
15.01.07	Imballaggi in vetro	65.700	64.280	64.610
20.01.02	Vetro			
20.01.01	Carta e cartone	30.040	43.300	54.900
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	197.790	182.928	166.840
	<i>Compostaggio domestico</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>14.936</i>
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	115.100	141.900	156.880
20.03.07	Rifiuti ingombranti	3.560	8.700	6.280
20.01.23	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	3.000	4.580	3.300
20.01.35				
20.01.36				
20.01.25	Olio vegetale esausto	200	950	250
20.01.10	Abbigliamento	2.260	2.880	2.611
20.01.33	Pile – farmaci	480	110	160
20.01.34				
20.01.32				
TOTALE		451.910	502.428	537.087

Tabella 5 – Indici di produzione per ciascun abitante distinta per anno e per giorno

	2015	2016	2017	media del triennio
Quantità di rifiuti prodotti	451.910	502.428	537.087	497.142
Numero abitanti	1.646	1.643	1.631	1.640



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Quantità annuale per abitante	274,55	305,80	329,30	303,14
Quantità giornaliera per abitante	0,75	0,84	0,90	0,83

6.3. Analisi della raccolta differenziata

Dall'analisi della raccolta nel triennio considerato, 2015/2017, emergono i dati di raccolta differenziata riportati nella sottostante tabella.

Tabella 6 – Quantitativi di rifiuti differenziati/indifferenziati dal 01/01/2015 al 31/12/2017

anno	quantità rifiuti differenziati	totale rifiuti raccolti	percentuale raccolta differenziata
2015	336.810	451.910	74,53
2016	360.528	502.428	71,76
2017	365.271 (380.207*)	522.151 (537.087*)	69,96 (70,79*)

**Quantità e percentuale rettificata tenendo conto del compostaggio domestico*

La tabella soprastante riporta i quantitativi di rifiuti conferiti agli impianti di trattamento/smaltimento, risultanti dai CER; per il solo anno 2017 riporta anche la quota riferita al compostaggio domestico, effettuato da n. 62 utenze ubicate all'esterno del centro abitato, a seguito all'assegnazione delle compostiere da parte del Comune. I dati relativi agli anni precedenti non riportano le quantità oggetto di compostaggio domestico in quanto le convenzioni stipulate tra l'Ente locale ed i cittadini non risultavano al sistema informatico regionale, con la conseguenza che, per gli anni precedenti, i dati relativi alla quantità dei rifiuti differenziati non comprendono la quantità Kg 14.936 di rifiuti organici, quantificata applicando la specifica formula di cui alle «Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati», approvate con Decreto del 26/05/2016 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26/05/2016 nonché della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 509 del 01/08/2017.

La percentuale corretta della raccolta differenziata, calcolata sulla base del decreto suddetto è pari, pertanto, per l'anno 2017, al 70,79%.

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella che precede appare evidente che, pur in un contesto positivo, nell'ultimo triennio è aumentata la produzione dei rifiuti ed è diminuita la percentuale di differenziazione degli stessi. Le probabili cause dell'involuzione testé illustrata sono da ricercare sicuramente nella maggiore presenza di turisti e visitatori occasionali, almeno per quanto riguarda l'aumento della quantità prodotta; ma non è estraneo il minore impegno dei cittadini nel differenziare i rifiuti nonché gli scarsi controlli sulle modalità di conferimento sia da parte degli operatori ecologici sia da parte della Polizia Locale. È necessario, pertanto, adoperarsi al fine di conseguire una maggiore consapevolezza, da parte di tutti gli interessati, affinché si possano ottenere migliori risultati sia per quanto attiene alla riduzione della quantità di rifiuti prodotti sia per una maggiore differenziazione degli stessi, che permetta di avviare al riuso/riciclo una mole sempre più alta, favorendo il rispetto dell'ambiente e generando economie che si ripercuoteranno positivamente sui costi per la TARI.

7. OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Con una percentuale di raccolta differenziata pari al 70,79% il Comune di Trentinara ha già conseguito e superato gli obiettivi nazionali e regionali, fissati al 65%. Ma l'Amministrazione Comunale, consapevole che la salvaguardia del futuro passa attraverso la tutela dell'ambiente e il risparmio di risorse, intende attivare politiche tendenti a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti nonché il loro riutilizzo e riciclo. Il presente elaborato è finalizzato, oltre che ad un miglioramento dei servizi di igiene urbana a vantaggio di residenti e turisti, a conseguire l'ulteriore aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Al fine di scegliere il valore di progetto della produzione giornaliera di rifiuti, con il quale dimensionare i servizi di raccolta e trasporto e determinare il numero di automezzi, si è tenuto conto dei dati relativi all'anno 2017, riportati in tabella 4, dai quali risulta una produzione pro-capite media pari a 0,90 Kg/abitante/giorno. Il monte rifiuti annuo di progetto, pertanto, è stabilito in tonnellate annue 537.087 comprensivo della quota afferente al compostaggio domestico.

L'obiettivo è quello di aumentare il quantitativo di rifiuto differenziato e, quindi, di aumentare in misura costante la percentuale per ciascuna tipologia (1-1,5% per ciascuno dei tre anni di appalto previsti) in modo da conseguire una percentuale del 75% (comprensiva del compostaggio domestico) alla scadenza del contratto.

7.1. Dimensionamento del servizio di raccolta

Il dimensionamento operativo dei servizi descritti nel presente piano è stato effettuato tenendo conto delle attuali modalità organizzative che hanno dato buoni risultati e sono ormai radicate nelle abitudini dei cittadini, prevedendo gli adeguamenti necessari a risolvere le carenze riscontrate nel corso degli anni.

Pertanto, non saranno modificate le modalità di conferimento da parte dei cittadini e, al termine delle operazioni di raccolta i rifiuti dovranno essere trasportati immediatamente agli impianti di conferimento finali. Il Centro di raccolta dei rifiuti ubicato alla località Madonna di Loreto sarà gestito dall'Aggiudicatario ed utilizzato per i rifiuti raccolti esclusivamente nel Comune di Trentinara, nel rispetto delle vigenti normative.

7.2. Fabbisogno automezzi

La scelta degli automezzi è uno dei perni centrali su cui si basa l'intera organizzazione dei servizi riportata nel presente piano operativo.

Gli automezzi scelti devono garantire i seguenti aspetti:

- Riuscire a trattare ogni frazione raccolta in maniera corretta;
- Essere abbastanza piccoli e facilmente manovrabili da riuscire ad arrivare presso tutte le utenze e quindi su tutta la viabilità presente sul territorio;
- Minimizzare i tempi di svuotamento dei diversi contenitori, rendere il meno gravoso possibile le ripetute attività manuali necessarie per l'espletamento dei servizi;
- Avere una portata e quindi un'autonomia tale da ridurre al minimo le attività di trasbordo per poter continuare le operazioni di raccolta all'interno del turno di raccolta.

Nelle successive tabelle sono riportati gli automezzi che la Stazione Appaltante concederà all'aggiudicatario in comodato d'uso:

Tabella 7 – Automezzi che saranno concessi in comodato d'uso



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



<i>quantità</i>	<i>Modello-tipologia</i>	<i>targa</i>
1	IVECO Eurocargo 100E15 – compattatore da 10 m ³	DV457KR
1	Nissan Cabstar 35.13– Automezzo cassone ribaltabile vasca da 5 m ³	DM224WT
1	Piaggio Porter cassone ribaltabile da 2,5m ³	DS005XB

Resta in capo alla Stazione Appaltante la tassa di possesso. Restano a carico dell'aggiudicatario gli oneri relativi alla manutenzione, al carburante e il pagamento degli oneri relativi all'assicurazione

7.3. Fabbisogno personale

In questa sezione si riportano i fabbisogni complessivi ottenuti in base alla pianificazione delle attività di cui al presente Piano.

Per lo svolgimento dei servizi di raccolta e spazzamento manuale è previsto il personale riportato nella tabella sottostante:

Tabella 8 – Fabbisogno personale

<i>numero unità</i>	<i>mansione</i>	<i>area-livello inquadramento</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>CCNL</i>
1	Conducente autocompattatore	Area conduzione - IIIB	30	FISE ASSOAMBIENTE
2	Addetto alla raccolta e spazzamento	Area spazzamento, raccolta e attività ambientali complementari - II B	24	FISE ASSOAMBIENTE

7.4. Modalità di raccolta

Il servizio di raccolta domiciliare porta a porta consiste nella raccolta dei sacchi e/o del materiale preconfezionato dall'utenza depositato su suolo stradale presso l'uscio dell'abitazione o dell'attività commerciale.

Gli operatori provvederanno alla raccolta delle diverse frazioni merceologiche secondo gli orari e i giorni di deposito indicati nel calendario di raccolta.

Di seguito sono riportate le schede relative ad ogni frazione di rifiuto urbano ed assimilato raccolto sul territorio comunale.

Tabella 9 – Raccolta porta a porta del rifiuto *Organico biodegradabile di cucine e mense*

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
---------------------------------------	-----------------------------



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Per rifiuto organico si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo di cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili, quali:

- Avanzi di cibo e scarti di cucina, alimenti avariati o scaduti (senza confezione), pane vecchio
- Fondi di caffè e filtri di tè e camomilla ecc., cialde di caffè (solo biodegradabili)
- Carta unta (senza additivi chimici), salviette e fazzoletti di carta usati
- Noccioli di frutta, gusci di noci e frutta secca, gusci d'uovo
- Piume ossa e pelli di animali (di piccole dimensioni)
- Interiora di animali, lische e interiora di pesci
- Escrementi e lettiere di piccoli animali domestici e uccelli
- Fiori secchi e potature di siepi e alberi da giardino (ridotti in piccoli pezzi), sfalcio di erba da giardino, segatura
- Ceneri spente in modeste quantità

Il rifiuto organico dovrà essere conferito in sacchetto compostabile legato.

L'utenza domestica e non domestica provvederà a lasciare il sacco, riposto nel contenitore già in dotazione, presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle fasce orarie prefissate.

Il servizio di raccolta dovrà provvedere alla rimozione del sacco ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verificasse dispersione accidentale del contenuto.

Qualora il rifiuto conferito dall'utenza non rispetti il calendario di raccolta o non sia conforme per natura a quanto previsto dal circuito di raccolta, l'operatore non sarà tenuto al suo prelievo e dovrà apporre apposito adesivo riportante la dicitura "Rifiuto non conforme".

Tabella 10 – Raccolta porta a porta del rifiuto *Imballaggi in materiali misti – multimateriale*

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
<p>La raccolta multimateriale consiste nel conferimento congiunto di imballaggi in plastica, acciaio e alluminio. Tali frazioni, così raccolte, saranno conferite a idoneo impianto di selezione per la separazione e l'eliminazione delle impurità, al fine di ottenere il corrispettivo di raccolta CONAI. Dalla raccolta della plastica deriva la maggior parte dei proventi CONAI, risulta quindi conveniente gestire al meglio la raccolta di tale frazione non solo da un punto di vista ambientale, ma anche economico.</p> <ul style="list-style-type: none">- Bottiglie in plastica di acqua minerale, bibite, olio, succhi di frutta, latte,- Flaconi e dispenser di sciroppi, creme, salse, yogurt- Confezioni rigide per alimenti (affettati, formaggi, pasta fresca, frutta e verdura)- Buste e sacchetti per alimenti (pasta, riso, patatine, salatini, caramelle e surgelati)	<p>Gli imballaggi in materiali misti - multimateriale dovranno essere conferiti in sacchetto in polietilene legato.</p> <p>L'utenza domestica e non domestica provvederà a lasciare il sacco, riposto nel contenitore in dotazione fornito dal Comune, presso l'ingresso della propria</p>



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



<ul style="list-style-type: none">- Vaschette per uova, vaschette e barattoli per gelati- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert- Reti per frutta e verdura- Shopper e imballaggi secondari per bottiglie, carta igienica, ecc...- Barattoli per alimenti in polvere- Contenitori vari per alimenti per animali- Coperchi- Cassette per prodotti ortofrutticoli e alimenti in genere- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa e della persona, cosmetici e acqua distillata- Barattoli per il confezionamento di prodotti vari (cosmetici, articoli di cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici, ecc.)- Blister e contenitori rigidi e sagomati (gusci contenenti giocattoli, articoli di ferramenta e fai da te)- Scatole e buste per il confezionamento di abiti- Vaschette in polistirene per alimenti e imballaggi di piccoli elettrodomestici- Reggette per legature pacchi- Sacchi, sacchetti e buste contenenti detersivi, prodotti per il giardinaggio, alimenti per animali- Vasi per vivaisti- Piatti e bicchieri in plastica puliti- Lattine, barattoli di pelati, scatolette di tonno	<p>abitazione e/o attività nelle fasce orarie prefissate.</p> <p>Il servizio di raccolta dovrà provvedere alla rimozione del sacco ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verificasse dispersione accidentale del contenuto.</p> <p>Qualora il rifiuto conferito dall'utenza non rispetti il calendario di raccolta o non sia conforme per natura a quanto previsto dal circuito di raccolta, l'operatore non sarà tenuto al suo prelievo e dovrà apporre apposito adesivo riportante la dicitura "Rifiuto non conforme".</p>
---	--

Tabella 11 – Raccolta porta a porta del rifiuto *Carta e cartone*

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
<p>Per carta e cartone si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone. In particolare, appartengono a questa tipologia di rifiuto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Giornali, riviste, volantini pubblicitari- Libri, fogli e quaderni- Contenitori in tetrapak (latte, bibite, succhi di frutta)- Involucri e scatole di carta e cartone, scatolini in cartoncino (scatole delle scarpe, dei detersivi in polvere, dei medicinali, ecc.)- Contenitori di prodotti alimentari (astucci per la pasta, il riso, i biscotti o lo zucchero)	<p>Questa tipologia di rifiuto dovrà essere conferita in sacchetto di polietilene legato; in alternativa può essere conferita in scatole/contenitori di cartone.</p> <p>L'utenza domestica provvederà a lasciare il contenitore con i rifiuti presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle fasce orarie prefissate.</p> <p>Il servizio di raccolta dovrà provvedere alla rimozione del sacco ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verificasse dispersione accidentale del contenuto.</p>



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



<ul style="list-style-type: none">- Carta e imballaggi in cartone ondulato- Scatole per pizza senza residui	Qualora il rifiuto conferito dall'utenza non rispetti il calendario di raccolta o non sia conforme per natura a quanto previsto dal circuito di raccolta, l'operatore non sarà tenuto al suo prelievo e dovrà apporre apposito adesivo riportante la dicitura "Rifiuto non conforme".
--	---

Tabella 12 – Raccolta porta a porta del rifiuto *Vetro*

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
<p>Per vetro si intende l'insieme di tutti i contenitori in vetro per alimenti di qualsiasi colore:</p> <ul style="list-style-type: none">- Bottiglie, vasi e vasetti- Barattoli, flaconi e fiale di essenze o estratti- Lastre di vetro rotte	<p>Questa tipologia di rifiuto dovrà essere conferita in contenitore rigido.</p> <p>L'utenza domestica provvederà a lasciare il contenitore con i rifiuti presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle fasce orarie prefissate.</p> <p>Il servizio di raccolta dovrà provvedere alla rimozione del sacco ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verificasse dispersione accidentale del contenuto.</p> <p>Qualora il rifiuto conferito dall'utenza non rispetti il calendario di raccolta o non sia conforme per natura a quanto previsto dal circuito di raccolta, l'operatore non sarà tenuto al suo prelievo e dovrà apporre apposito adesivo riportante la dicitura "Rifiuto non conforme".</p>

Tabella 13 – Raccolta porta a porta del Rifiuto urbano non differenziato

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
---------------------------------------	-----------------------------



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



I rifiuti indifferenziati comprendono tutti i materiali non compresi tra quelli riciclabili precedentemente elencati, come:

- Carta unta (con additivi chimici)
- Imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, ecc.)
- Plastica giocattoli rigidi
- Pannolini, pannoloni e assorbenti
- Calze di nylon, stracci non riciclabili
- Cocci di ceramica
- Polveri e sacchetti dell'aspirapolvere
- Astucci di cosmetici, lampadine, penne e pennarelli, cassette audio e video, compact disk
- Rasoi, spazzole, spazzolini da denti
- Siringhe, carta plastificata o metallizzata
- Cerotti, mozziconi di sigaretta
- Oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

Il rifiuto urbano non differenziato dovrà essere conferito in sacchetto di polietilene legato.

L'utenza domestica e non domestica provvederà a lasciare il sacco, riposto nel contenitore in dotazione fornito dal Comune, presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle fasce orarie prefissate.

Il servizio di raccolta dovrà provvedere alla rimozione del sacco ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verificasse dispersione accidentale del contenuto.

Qualora il rifiuto conferito dall'utenza non rispetti il calendario di raccolta o non sia conforme per natura a quanto previsto dal circuito di raccolta, l'operatore non sarà tenuto al suo prelievo e dovrà apporre apposito adesivo riportante la dicitura "Rifiuto non conforme".

Tabella 14 – Raccolta porta a porta del rifiuto *Ingombranti*

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
<p>Per ingombranti si intendono quei rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Mobili, divani- Materassi, reti metalliche- Manufatti in legno e ferro (grate, balaustre, termosifoni, porte, ecc.)- Giocattoli voluminosi	<p>La raccolta degli ingombranti sarà effettuata a domicilio per le utenze domestiche previa prenotazione telefonica al numero verde dedicato.</p> <p>Il servizio sarà svolto con frequenza quindicinale.</p> <p>I materiali dovranno essere depositati presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nei giorni ed orari che saranno comunicati dall'operatore al momento della prenotazione.</p>

Tabella 15 – Raccolta porta a porta del rifiuto *RAEE*

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
---------------------------------------	-----------------------------



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Per RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) si intendono tutte le apparecchiature elettroniche, quali:

- Telefoni fissi e mobili e relativi accessori
- Calcolatrici
- Aspirapolveri ed apparecchiature varie per la pulizia
- Videocamere, videoregistratori, videogiochi, registratori, stereo, walkman
- Computer e accessori, stampanti, fax
- Televisori, radio e similari
- Frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie
- Asciugacapelli, spazzolini da denti e rasoi elettrici
- Elettrodomestici diversi dai precedenti
- Macchine per cucire elettriche
- Seghe elettriche, trapani, saldatori
- Apparecchiature di illuminazione

La raccolta del RAEE sarà effettuata a domicilio per le utenze domestiche previa prenotazione telefonica al numero verde dedicato.

Il servizio sarà svolto con frequenza quindicinale.

I materiali dovranno essere depositati presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nei giorni ed orari che saranno comunicati dall'operatore al momento della prenotazione.

Tabella 16 – Raccolta stradale di Rifiuti urbani pericolosi

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
Costituiscono i Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) le seguenti frazioni di rifiuto: <ul style="list-style-type: none">- Medicinali scaduti- Pile esauste	Per il conferimento dei Rifiuti Urbani Pericolosi (pile esauste, medicinali scaduti) la raccolta avverrà tramite gli appositi contenitori, diversi per le due categorie di rifiuto, installati presso la farmacia (farmaci scaduti) e presso i rivenditori (pile esauste). I rifiuti così raccolti saranno trasportati presso il centro di raccolta comunale per il loro successivo invio agli impianti di trattamento/recupero/smaltimento finale.

Tabella 17 – Raccolta stradale di Olio vegetale esausto

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
Per olio vegetale esausto si intendono gli oli utilizzati in cucina sia per la cottura dei cibi che per la loro conservazione	La raccolta degli oli vegetali esausti avverrà tramite gli appositi contenitori ubicati nel piazzale all'inizio di via Europa. Per le utenze non domestiche che producono maggiori quantitativi (ristoranti, pizzerie, ecc..) avverrà a domicilio. Il ritiro dell'olio esausto sarà curato da ditte specializzate ed autorizzate ed il loro contenuto trasportato presso gli impianti di



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



trattamento/recupero.

Tabella 18 – Raccolta stradale di *Abbigliamento*

<i>Tipologia rifiuto da conferire</i>	<i>Modalità di raccolta</i>
Per abbigliamento si intendono indumenti usati, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- vestiti- scarpe- borse- biancheria- coperte- tende	La raccolta degli indumenti usati avverrà tramite gli appositi contenitori ubicati nel piazzale all'inizio di via Europa. Il ritiro del rifiuto sarà curato da ditte specializzate ed autorizzate ed il loro contenuto trasportato presso gli impianti di trattamento/recupero/smaltimento.

7.5. Raccolte speciali

Nella presente sezione dell'elaborato sono riportate le cosiddette "Raccolte Speciali" integrative da realizzarsi presso il cimitero ed in occasione di eventi e manifestazioni enogastronomiche.

7.5.1. Raccolta differenziata nel cimitero

Nei cimiteri si produce generalmente un'elevata quantità di rifiuti biodegradabili, costituiti prevalentemente da fiori secchi, foglie e sfalci.

Altre tipologie di rifiuto prodotte nel cimitero sono costituite principalmente dagli imballaggi in materiali misti (multimateriale) e dal rifiuto indifferenziato, anche se in piccole quantità.

Tuttavia, la composizione merceologica del rifiuto urbano cimiteriale è soggetta a variazioni nel corso dell'anno, legata a festività e ricorrenze. Infatti, nel mese di novembre e nel periodo natalizio ci si attende di raccogliere in grosse quantità rifiuti biodegradabili o materiali da imballaggio utilizzati principalmente per il trasporto di ornamenti floreali.

Nella tabella sottostante sono indicate le principali tipologie di rifiuto prodotte generalmente nelle aree cimiteriali:

Tabella 19 – Composizione merceologica del rifiuto urbano cimiteriale

<i>Tipologia</i>	<i>Quantità prodotta</i>
Rifiuti biodegradabili	Alta (tutto l'anno)
Indifferenziato	Bassa (tutto l'anno)
Imballaggi in plastica - film in plastica	Alta (solo in determinati periodi)
Altri rifiuti da imballaggio	Alta (solo in determinati periodi)
Carta e cartone	Media (solo in determinati periodi)

Per ridurre la produzione dei rifiuti ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata, nonché per agevolare le utenze che si recano in visita presso il cimitero a raccogliere in modo corretto i rifiuti, è necessario organizzare e gestire la raccolta differenziata dei rifiuti al suo interno la predisposizione di postazioni di raccolta.



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



Le postazioni di raccolta in numero minimo di 5 distribuite nell'intera area cimiteriale, ben visibili e facilmente accessibili, saranno costituite da 4 bidoni carrellati della volumetria di 120 litri per il conferimento, da parte degli utenti, dei rifiuti biodegradabili, multimateriale, carta e cartone ed indifferenziato.

I contenitori saranno svuotati con le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Tabella 20 – Frequenza svuotamento delle postazioni di raccolta differenziata

<i>Tipologia</i>	<i>Frequenza svuotamento</i>
Rifiuti biodegradabili	3 volte/settimana
Indifferenziato	1 volta/settimana
Imballaggi in plastica - film in plastica	1 volta/settimana
Altri rifiuti da imballaggio	1 volta/settimana
Carta e cartone	1 volta/settimana

7.5.2. Raccolta differenziata durante feste e manifestazioni popolari

Oltre alla produzione di rifiuti generata dalle utenze domestiche e non domestiche, devono essere considerate gli eventi e le manifestazioni durante le quali si ha una produzione dei rifiuti tale da dover organizzare la raccolta e il trasporto.

Durante lo svolgimento degli eventi dovrà essere organizzato un servizio di raccolta dedicato, finalizzato all'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti. In particolare, dovranno essere organizzati dei punti di raccolta dei rifiuti in forma differenziata tramite l'installazione momentanea di bidoni carrellati di volumetria adeguata. Il gestore del servizio dovrà garantire numero 15 interventi annui nel corso di feste e manifestazioni enogastronomiche.

7.5.3. Compostaggio domestico

Il rifiuto organico è tra le frazioni merceologiche che gravano maggiormente sul sistema dei rifiuti urbani, per cui il perseguimento di tecniche di recupero di tale frazione porta ad una riduzione notevole della quantità di rifiuti da smaltire.

La tecnica di recupero della frazione organica che risulta ambientalmente ed economicamente più sostenibile, in quanto annulla gli oneri derivanti dalla raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di compostaggio, consiste nel compostaggio domestico.

Il compostaggio domestico rientra tra le azioni previste per la prevenzione della riduzione dei rifiuti. Tuttavia, se si tiene conto che, ai fini della stima dell'effetto della pratica del compostaggio domestico sulla riduzione dei rifiuti, conta il flusso sottratto (ossia non conferito al servizio pubblico di raccolta), la valutazione della quantità di scarto organico compostato non è semplice, essendo legata a grandi variabilità soggettive, all'annata, alle stagioni, alle abitudini preesistenti, alla veridicità dei dati forniti dagli utenti ecc.

La formula per calcolare la quantità teorica di riduzione dei rifiuti di scarti organici soggetti a compostaggio domestico è stabilita dalle «Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati», approvate con Decreto del 26/05/2016 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26/05/2016 nonché della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 509 del 01/08/2017 La formula è la seguente:

$$PC = \sum V_{ci} * ps * 4$$

dove

PC = peso del compostaggio (Kg);

ps = peso specifico della frazione organica pari a 500 Kg/m³;



COMUNE DI TRENTINARA

Provincia di Salerno
UFFICIO TECNICO



ΣV_{ci} = volume totale delle compostiere assegnate dal comune (m³); 4= numero massimo di svuotamenti annui.

Il valore derivante dal calcolo sopra illustrato non potrà superare il limite massimo di 220 g/ab/giorno.

Pertanto, per ogni cittadino che effettivamente aderisce a tale pratica, viene assunta una riduzione media giornaliera di rifiuto organico pari a 0,22 Kg (coefficiente di auto compostaggio) limitato, se inferiore, al quadruplo del volume totale delle compostiere assegnate dal Comune.

Il nuovo gestore del servizio dovrà sensibilizzare la popolazione alla pratica del compostaggio domestico al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto fissati; sarà facoltà del gestore fornire le compostiere alle utenze che ne faranno richiesta.

7.6. Collaborazione con l'attività di spazzamento manuale.

Il servizio di spazzamento del centro abitato sarà effettuato direttamente dal Comune di Trentinara, con proprio personale. La ditta aggiudicataria concorderà con il Responsabile del servizio modalità operative che consentano il conferimento dei materiali provenienti dalle attività di spazzamento e dallo svuotamento dei cestini gettacarte, per il successivo smaltimento, senza creare intralci alla circolazione o disagi alla cittadinanza.

IL RESPONSABILE DELL'UTC
F.to Arch. Massimo Rubano